

La Repubblica

All'Ostiense un centro di prevenzione

Nei a rischio come scoprirli

UN NUOVO strumento per scoprire in tempo utile se un neo è «a rischio» è il primo sistema in Italia di teledermatologia, cioè di analisi a distanza della pelle attraverso la telemedicina: se ne è dotato il Centro diagnostico di via Pigafetta all'Ostiense. A presentare il centro di prevenzione e diagnosi di «nevi e melanomi cutanei» ieri mattina c'era il professor Natale Cascinelli, presidente del programma Melanoma dell'Organizzazione mondiale della sanità: «In questo campo la precocità delle diagnosi è fondamentale — ha spiegato — anche quando c'è solo un sospetto è buona norma andare dallo specialista». Un suggerimento che acquista sempre più importanza se si pensa che i tumori della pelle sono in aumento: a Roma si contano circa otto casi ogni centomila abitanti, cioè ogni anno si ammalano di melanoma 240 persone, una media che supera di quasi tre volte quella di venticinque anni fa. Il Centro diagnostico si serve per le analisi dell'epiluminescenza: «Si tratta di un videodermatoscopio — spiega il dottor Emanuele Dragonetti — che consente di ingrandire di 60-70 volte l'immagine del neo e di stabilirne la natura con una possibilità di precisione del 91 per cento».

(r.a.)

